



*Procura della Repubblica presso il Tribunale di
TIVOLI*

**PROGETTO DI FORMAZIONE PER TIROCINIO PRESSO LA
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TIVOLI
AI SENSI DELL'ART. 73 D.L. 69/2013 CONVERTITO CON LEGGE 98/2013**

Nominativo della persona ammessa al tirocinio

nato/a a il

..... E-mail:

..... Postacert:

..... Codice Fiscale:

..... Pratica forense:

- No
- Sì, attualmente con iscrizione all'albo dei praticanti presso l'Ordine professionale di ed esercizio della pratica forense presso lo studio legale dell'Avvocato/degli Avvocati in via n°.....
- Sì, in passato con iscrizione all'albo dei praticanti presso l'Ordine professionale di ed esercizio della pratica presso lo studio legale dell'Avvocato/degli Avvocati., in via....., n°.....

Pratica notarile:

- No
- Sì, attualmente con iscrizione all'albo dei praticanti notai presso l'Ordine professionale di ed esercizio della pratica notarile presso lo studio professionale del notaio (o dei notai)....., in via n°.....
- Sì, in passato con iscrizione all'albo dei praticanti notai presso l'Ordine professionale di ed esercizio della pratica notarile presso lo studio professionale del notaio (o dei notai)....., in via

n°.....

Iscrizione presso la S.S.P.L.:

- No
- Si (presso l'Università dianno
accademico)

Dati dell'ufficio:

ufficio: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli

Indirizzo: Via Antonio del Re, 24

Telefono: 0774/414-1

E-mail: procura.tivoli@giustizia.it

Sede del tirocinio:

ufficio: Procura della Repubblica di Tivoli

magistrato affidatario:

Periodo del tirocinio

Mesi diciotto

Dal .../.../..... al .../.../.....

Tempi di presenza presso l'ufficio giudiziario

2 mattine e 2 pomeriggi da concordarsi con il magistrato affidatario (¹)

Magistrato coordinatore dei tirocini:

dott. Francesco Menditto

e-mail: francesco.menditto@giustizia.it

Magistrato affidatario

dott./ssa

e-mail:

¹ Il tempo previsto è meramente indicativo. Le tempistiche vanno in concreto concordate tra magistrato affidatario e tirocinante, contemperando le esigenze dell'ufficio con quelle formative del tirocinante.

Obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio:

La persona ammessa al tirocinio potrà svolgere collaborando con il magistrato affidatario le attività sotto specificate, tenuto conto dei limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari ovvero dell'udienza preliminare, connotate da naturale segretezza e/o riservatezza:

a) compiti di studio e approfondimento:

- 1) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio-delle fonti normative, principali e secondarie;
- 2) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- 3) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza;
- 4) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina
- 5) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

b) Attività precedenti all'udienza dibattimentale

La persona ammessa al tirocinio potrà svolgere, collaborando con il magistrato affidatario e sotto la stretta vigilanza dello stesso, attività nella *fase delle indagini preliminari* compatibile con la naturale segretezza della fase. Dovrà tenersi conto della natura del singolo procedimento, potendo consentirsi la collaborazione, ad esempio, con riferimento a fascicoli di competenza di uffici centralizzati (Ufficio Affari Semplici, Ufficio Giudici di Pace) ovvero di trattazione seriale (ad esempio, ignoti cd. seriali) o in cui la segretezza venga concretamente meno, non dovendo svolgersi attività d'indagine e non ricorrendo specifiche ragioni di tutela delle persone coinvolte dal procedimento.

Si potranno anche sottoporre questioni specifiche enucleandole dai fascicoli e rendendo conoscibili parti omissate in modo da garantire la segretezza e riservatezza.

I vincoli suindicati verranno naturalmente ridimensionati con *l'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p.* con cui l'indagato può prendere visione di tutti gli atti del procedimento.

I vincoli della fase delle indagini preliminari sono attenuati naturalmente *all'esito delle determinazioni sull'esercizio dell'azione penale* e, dunque, anche nella fase dell'udienza preliminare.

c) Attività connessa all'udienza dibattimentale

- 1) preparazione delle udienze dibattimentali con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;

- 2) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del processo", in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova, completezza della lista testimoniale, compiuta formazione del fascicolo per il dibattimento;
- 3) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;
- 4) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste *ex art. 507 cpp*;
- 5) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria;
- 6) su istruzione del magistrato affidatario, lettura ed analisi delle sentenze difformi rispetto alle richieste del pubblico ministero, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello.

c) Attività ulteriori e specifiche

Saranno svolte tutte le attività ritenute utili per la formazione della persona ammessa al tirocinio, consentendo di collaborare col personale amministrativo a soli fini conoscitivi e di completamento della formazione.

Le varie attività possono essere individuate liberamente dal singolo magistrato affidatario anche in considerazione delle capacità della persona ammessa al tirocinio e delle varie fasi in cui il tirocinio si sviluppa.

Il magistrato affidatario potrà far partecipare la persona ammessa al tirocinio ad udienze collegiali o dibattimentali o camerali per un approfondimento delle materie oggetto del settore di formazione.

Le attività potranno essere svolte dalla sola persona ammessa al tirocinio tirocinante ovvero unitamente ad altro tirocinante studente, qualora presso il magistrato affidatario stiano svolgendo tirocinio contemporaneamente due stagisti. Sarà in tal caso compito del magistrato affidatario coordinare le varie attività, con possibilità di assegnazione differenziate delle stesse.

Obblighi e oneri del tirocinante:

- seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio, con specifico riferimento alla naturale segretezza della fase delle indagini preliminari e riservatezza dell'udienza preliminare;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;
- rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
- seguire i corsi di formazione decentrata che vengono proposti durante il tirocinio;

- tenere il *quaderno di tirocinio* nel quale dovrà annotare le attività, di volta in volta in volta, compiute (partecipazione alle udienze, studio di fascicoli con annotazione delle parti e del numero di iscrizione a ruolo, bozze dei provvedimenti, partecipazione agli incontri di studio etc.) con la sottoscrizione per convalida del magistrato affidatario.

La persona ammessa al tirocinio non potrà studiare o seguire udienze di fascicoli relativi a cause che siano trattate davanti al magistrato affidatario dallo studio ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense.

Trovano applicazione le disposizioni di cui ai sensi dell'art. 73 d.l. n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 e successive modificazioni e della Risoluzione sui tirocini formativi presso gli Uffici Giudiziari approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 29 aprile 2014.

Tivoli,

Il Procuratore della Repubblica, magistrato coordinatore, dott. Francesco Menditto

.....

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott./dott.ssa, magistrato affidatario

.....

Firma per presa visione ed accettazione del/della tirocinante

.....